

CATALOGO DEL PATRIMONIO



CD	CODICI		
TSK	Tipo scheda	RA	
NCT	CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero di catalogo generale	000SL318	
OG	OGGETTO		
OGT	OGGETTO		
OGTD	Definizione oggetto	accetta	
CLS	Classe e produzione	pietra verde levigata	
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVCP	Provincia	ВО	
PVCC	Comune	San Lazzaro di Savena	
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCT	Tipologia	museo	

LDCN Museo/Contenitore/Sito Museo della Preistoria "Luigi Donini"

LDCU Denominazione spazio

viabilistico

Via F.Ili Canova, 49

LA ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

PRV LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVC Comune San Lazzaro di Savena

PRVL Località Idice, Villa Bignami

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero SL318

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo Neolitico medio

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 5230 a.C

DTSF A 4050 a.C.

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD Denominazione ambito preistorico

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica pietra levigatura

MTC Materia e tecnica Fe-eclogite

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISL Larghezza 3,4

MISN Lunghezza 6,6

MISS Spessore 1,5

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto

Accetta di taglia media, di colore grigio nero, in visione frontale sub triangolare, con sezione trasversale ovale schiacciata, tallone rastremato irregolare, tagliente subrettilineo. Presenta tracce di bocciardatura, una levigatura poco accurata, tracce di usura sul tagliente.

NSC Notizie storico-critiche

All'interno della collezione di San Lazzaro di Savena, nell'analisi tipologica della classe dei levigati, pur consapevoli delle difficoltà di distinzione fra le classi delle asce/accette, si è proceduto ad una distinzione empirica fra: il gruppo delle asce, connotate da talloni conici, corpo generalmente spesso, e tagliente arcuato; e quello delle accette, con tallone rettilineo e corpo assottigliato. L'analisi si è estesa anche verso esemplari fratturati ma con porzioni residuali interpretabili sotto il profilo morfotipologico.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

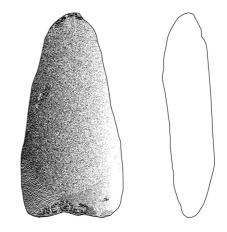
FTAT Note 2016

FTAZ Nome file



DRA	DC	CUMEN	NTAZION	NE GRAFICA

DRAX Genere documentazione esistente



DRAF Nome file

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBD	Anno di edizione	1996
BIBH	Sigla per citazione	00041895
BIL	Citazione completa	Pacciarelli M. [a cura di], "La Collezione Scarabelli", Preistoria, Musei civici di Imola, Grafis Edizioni, Casalecchio di Reno (BO), 1996, Vol.2
BIL	Citazione completa	Venturino Gambari M. [a cura di], "Le vie della pietra verde: l'industria litica levigata nella preistoria dell'Italia settentrionale", Torino, Museo di antichità, Alba, Palazzo Mostre e Congressi, settembre-dicembre 1996, Omega Edizioni, 1996
BIL	Citazione completa	D'Amico C., Nenzioni G., Fabris S., Ronchi S., Lenzi F, Neolithic tools in S. Lazzaro di Savena (Bologna): a petro-archaeometric study. Rend. Fis. Acc. Lincei 24: 23-38, 2013
СМ	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2016
CMPN	Nome	Cossentino P.
AN	ANNOTAZIONI	

OSS Osservazioni

Lo strumentario in pietra verde levigata pertinente ai siti neolitici ubicati ad oriente di Bologna è composto da un insieme di 73 reperti (collezione conservata presso il Museo della Preistoria Luigi Donini), per lo più distribuiti nelle classi delle accette (52% del totale suddivise in tre categorie dimensionali) e, in misura più limitata, da altre componenti strumentali quali asce (16%), scalpelli (8%), accette miniaturistiche e ornamentali (5 %), anelloni (4%). I reperti sono distribuiti in diverse unità poderali (circa 20), spesso confinanti fra loro, molte delle quali sono da considerare sotto il profilo geografico/morfologico "macrounità territoriali omogenee" di frequentazione neolitica. La disseminazione delle testimonianze ad est di Bologna suggerisce un graduale fenomeno di occupazione antropica a partire dal primo neolitico secondo un modello insediativo che privilegia i grandi elementi triangolari degli sbocchi vallivi del torrenti Savena-Idice e la parte sommitale delle gettate torrentizie tardo/pleistoceniche e oloceniche della prima pianura, fenomeno questo indotto dalla morfologia leggermente elevata dei suoli e dalla loro buona permeabilità.